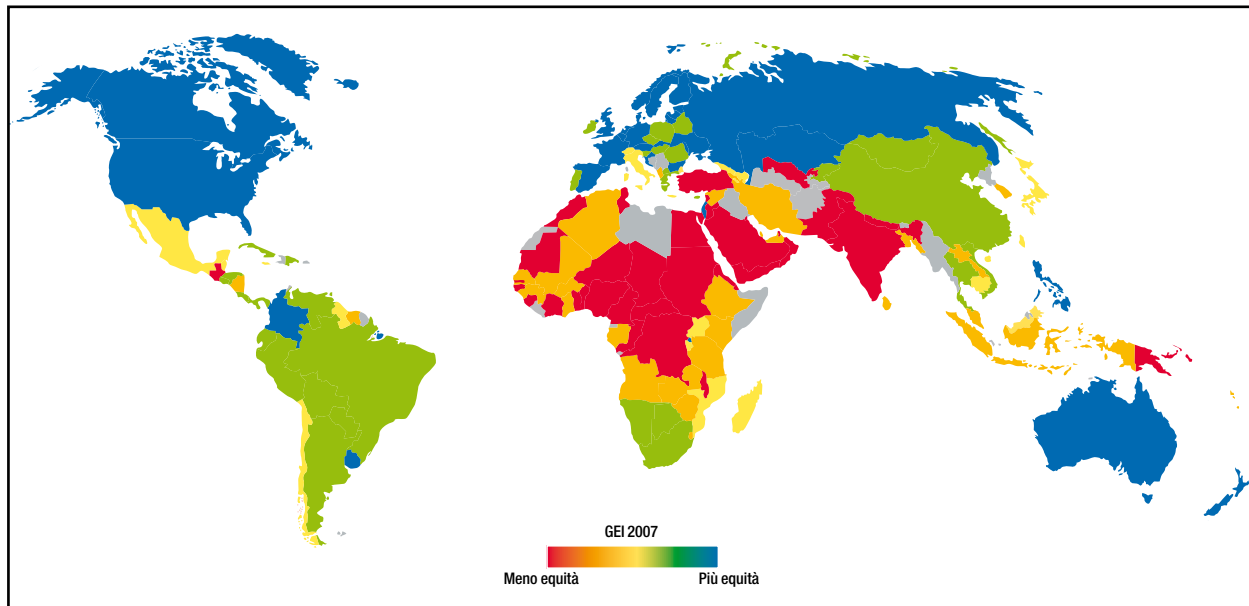


I debiti del XX secolo e le vergogne del XXI

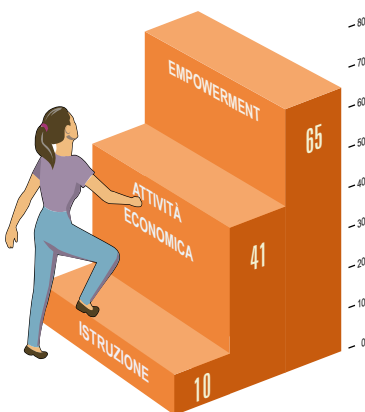


Per comprendere e monitorare l'andamento ed i progressi delle disparità legate al genere, Social Watch ha sviluppato l'Indice di parità di genere (GEI). Il GEI, che si basa sul confronto dei dati disponibili a livello mondiale, ci mette in grado di classificare i Paesi in base a una serie di indicatori che affrontano la disparità di genere da tre dimensioni diverse: l'istruzione, la partecipazione all'attività economica e l'empowerment. L'Indice di parità di genere ha classificato la situazione di 157 Paesi (al 2008) basandosi sulle più recenti statistiche disponibili, ed è stato in grado di determinare gli andamenti del progresso in 133 nazioni confrontando il loro indice attuale con quello di cinque anni fa (confronta le note dettagliate sulla metodologia e l'elenco completo su www.socialwatch.org).

L'indice ha un valore massimo possibile di 100% che starebbe ad indicare l'assenza di disparità tra generi in tutte e tre le dimensioni sopracitate. Inoltre, il GEI misura le disuguaglianze tra uomini e donne, non il loro benessere. Di conseguenza, sia una nazione dove ragazzi e ragazze hanno accesso alla formazione universitaria allo stesso modo, sia una dove entrambi i sessi non riescono a completare le scuole elementari avrebbero 100 in questo settore. Con questo non si vuole dire che la qualità dell'istruzione non debba essere migliorata ma, più semplicemente, che sia i ragazzi che le ragazze sono soggetti alla stessa carenza di formazione.

L'istruzione è l'unica voce dell'indice in cui molti Paesi hanno raggiunto un livello di parità. Chiaramente, laddove questa è stata raggiunta

La scalata per raggiungere la parità di genere



Grandi passi in avanti

A livello mondiale, il passo da compiere per raggiungere la parità di genere nel campo dell'educazione non è grandissimo. Nonostante questo, sono più i Paesi che regrediscono di quelli che progrediscono. In quello dell'attività economica, il numero dei Paesi che si segnalano per aver compiuto progressi significativi è maggiore, sebbene anche quello dei Paesi che regrediscono sia considerevole, rendendo perciò difficile stabilire con precisione una media mondiale. Nel campo dell'empowerment le evoluzioni nella direzione della parità di genere sono promettenti, benché questo rimanga sicuramente il passo più difficile da compiere.

non sono possibili ulteriori progressi. Tuttavia, al di là del fatto che molti Paesi non progrediscono, questa voce mostra che molti invece stanno regredendo. Nelle altre due dimensioni, quella che riguarda l'integrazione delle donne nella vita economico-politica, non c'è nessun Paese ove ci sia la completa parità.

Il reddito da solo non genera l'uguaglianza

Dall'Indice di parità di genere appare evidente come il salario medio di un Paese non sia da solo in grado di indicare la presenza o meno di disuguaglianze tra uomini e donne. Il fatto che molti Paesi abbiano raggiunto un certo livello di parità tra generi è da considerarsi un traguardo positivo anche laddove questo significa una distribuzione più equa della povertà. Anzi, è spesso vero l'opposto: molti Paesi i cui indicatori sociali sono nella media nascondono enormi disparità tra uomini e donne. La disuguaglianza di genere può essere eliminata con politiche attive e non c'è bisogno che aumenti il reddito medio di un Paese perché questa diminuisca.

Svezia, Finlandia e Norvegia continuano ad avere il piazzamento più alto nella classifica dell'Indice di parità di genere del 2008. Sebbene queste non eccellano in tutte le dimensioni analizzate dall'Indice (confronta i divari in educazione, empowerment e attività economica), tuttavia registrano un buon andamento in ognuna di esse. La Germania è al quarto posto e il Ruanda, uno dei Paesi più poveri al mondo, al quinto. In tutti questi casi la disparità tra i generi

è stata ridotta ricorrendo a politiche attive, tra cui le quote "rosa" per l'accesso a istituzioni politiche, e disposizioni a favore dell'equità nel mercato del lavoro.

L'Indice di parità di genere è stato calcolato per 42 Paesi nell'Africa Sub-Sahariana, 37 in Europa, 28 in America Latina e Caraibi, 17 in Medio Oriente e Nord Africa, 18 nell'Asia orientale e nel Pacifico, 7 in Asia centrale, 6 in quella meridionale e 2 in Nord America. Insieme questi Paesi rappresentano più del 94% della popolazione mondiale.

Progressi e battute d'arresto

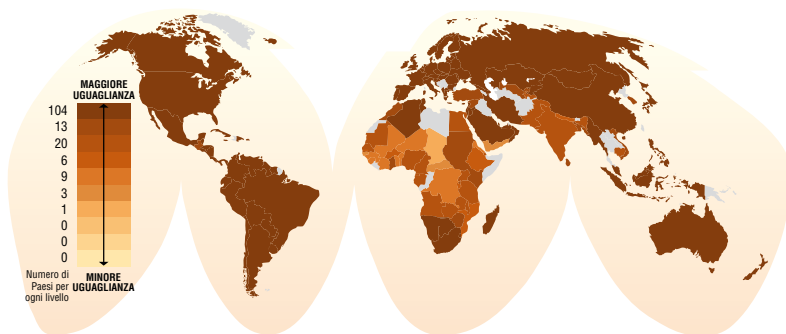
In tutto il mondo, più della metà delle donne vivono in Paesi che negli ultimi anni non hanno compiuto progressi nel campo della parità tra generi. È questa la conclusione principale dell'Indice di parità di genere 2008 di Social Watch, che per la prima volta ha mostrato gli andamenti e i progressi recenti nel colmare il divario tra uomini e donne nell'istruzione, nell'attività economica e nell'empowerment.

L'Indice 2008 mostra come ad alti livelli di parità in campo educativo non corrispondano valori accettabili in quello economico né in quello dell'empowerment femminile.

L'empowerment in politica è il campo dove sono stati compiuti i progressi maggiori negli ultimi anni grazie al ricorso a politiche attive; per quanto riguarda la parità a livello economico invece il numero delle nazioni ove si è registrato un progresso coincide con quello dei Paesi che sono regrediti. Nel campo dell'educazione il divario tra uomini e donne è minore, ma la tendenza sembra essere verso un regresso.

La mancanza di risorse non può giustificare le difficoltà nell'ottenere una parità tra i generi. I rilevamenti dell'Indice e di ognuno dei suoi componenti dimostra che, indipendentemente dai livelli di reddito, ogni Paese è in grado di ridurre le disparità tra generi attraverso politiche adeguate. ■

Divario nell'istruzione

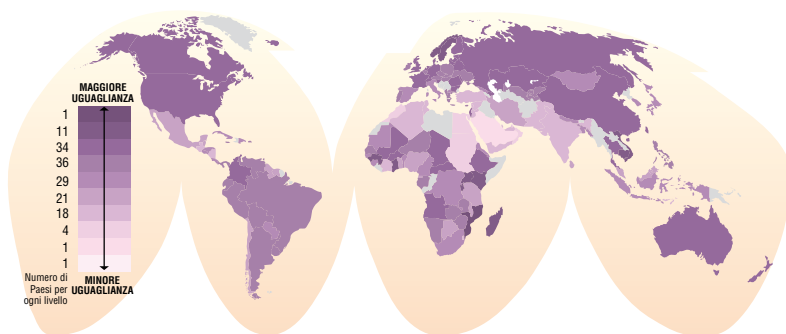


Media regionale dell'Indice di Parità di Genere secondo ciascuna dimensione

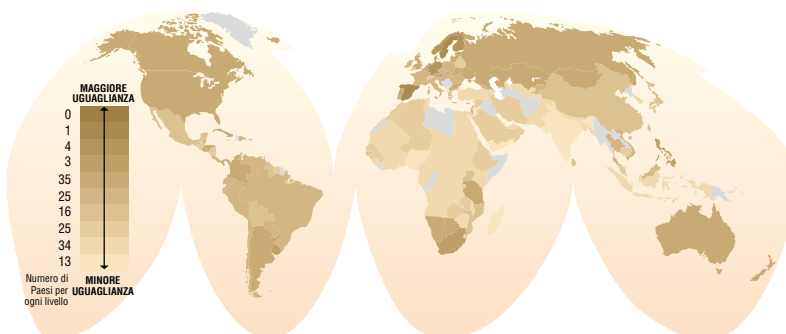
	Istruzione	Attività economica	Empowerment
Mondo*	90	59	35
Central Asia	92	65	30
East Asia	94	62	37
Europe	99	68	49
Latin America & Caribbean	99	57	45
Middle East & North Africa	90	35	19
North America	100	73	53
South Asia	80	47	20
Sub-Saharan Africa	73	61	24

* La grandezza del divario: Punti dell'indice necessari per raggiungere l'uguaglianza a livello mondiale (100) in ciascuna delle dimensioni dell'Indice GEI.

Divario nell'attività economica



Divario nell'empowerment



VALORI GEI 2008 E ANDAMENTI RECENTI (2004-2008)

Paese	GEI 2008	Evoluzione (%) (2004-2008)	Paese	GEI 2008	Evoluzione (%) (2004-2008)	Paese	GEI 2008	Evoluzione (%) (2004-2008)
Sweden	89	5.8	Peru	69	22.6	Angola	53	-18.7
Finland	85	6.9	Honduras	69	11.7	Gabon	53	-2.7
Norway	84	11.4	Czech Republic	69	-2.5	Tajikistan	52	-6.9
Germany	80		China	69	9.9	Indonesia	52	-6.5
Rwanda	80	13.3	Cyprus	69	13.3	Ethiopia	52	9.7
Bahamas	80	9.7	Venezuela	68	11.1	Burkina Faso	52	-2.3
Denmark	80	-1.1	Macedonia	68	8.8	Nicaragua	52	-10.0
New Zealand	78	3.4	Costa Rica	68	4.2	Algeria	52	11.0
Iceland	78	4.9	Paraguay	67	14.6	Bangladesh	51	-5.2
Netherlands	78	7.7	El Salvador	67	9.3	Cape Verde	51	-6.8
Lithuania	77	3.4	Greece	66	7.0	United Arab Emirates	51	9.3
Spain	77	16.8	Bolivia	66	12.5	Syria	51	9.6
Barbados	77	3.6	Botswana	66	-6.0	Guinea	51	-7.1
Russian Federation	76	5.6	Belarus	66	4.8	Mali	50	-6.5
Australia	76	6.6	Dominican Republic	66	6.5	Samoa	50	
Philippines	76	4.9	Singapore	66	4.5	Swaziland	50	-2.3
Latvia	76	1.6	Italy	65	5.4	Qatar	50	1.0
Canada	76	-2.7	Uganda	64	3.3	Cameroon	49	-9.1
Colombia	75	11.8	Georgia	64	-0.4	Gambia	49	-20.4
Kazakhstan	75	19.0	Lesotho	64	15.8	Mauritania	49	3.1
United States of America	75	-2.9	Belize	64	15.5	Tunisia	49	-4.1
United Kingdom	75	6.4	Mozambique	64		Guatemala	49	5.0
Uruguay	75	9.2	Switzerland	63	-0.4	Guinea-Bissau	48	2.9
Slovakia	74	0.5	Brunei Darussalam	63	15.5	Oman	48	14.2
Bulgaria	74	1.5	Chile	62	6.1	Malawi	48	-22.5
Moldova	74	2.1	Maldives	62	-8.7	Lebanon	47	2.2
Ukraine	74	6.7	Azerbaijan	62	0.2	Saudi Arabia	47	13.2
Estonia	74	1.2	Burundi	62	2.2	Jordan	47	0.2
Croatia	74	7.1	Luxembourg	61	3.1	Sao Tome and Principe	47	
Belgium	73	10.1	Jamaica	61	-8.5	Niger	47	1.3
Austria	73	4.6	Japan	61	2.8	Bahrain	46	-1.0
France	73	15.0	Madagascar	61	-4.1	West Bank and Gaza	46	-2.6
Israel	73	9.2	Guyana	61	6.0	Djibouti	46	
Portugal	72	4.3	St Vincent and Grenadines	61		Turkey	46	-8.6
Hong Kong	72	2.1	Cambodia	60	-1.3	Equatorial Guinea	45	9.2
Romania	72	4.1	Mauritius	60	16.8	Eritrea	45	-26.1
Argentina	72	22.7	Mexico	60	2.6	Nepal	44	3.3
Kyrgyzstan	71	12.2	Kenya	59	-5.2	Morocco	43	
Poland	71	-2.3	Malta	59	25.3	Congo, Rep.	43	-3.5
Vietnam	71	7.7	Ghana	58	-6.4	Nigeria	43	-18.0
Panama	71	14.3	Tanzania	58		Central African Republic	42	-12.2
Slovenia	71	0.9	Malaysia	58	-7.9	Pakistan	42	-0.3
Ecuador	71	22.3	Zimbabwe	57	-3.4	Sudan	41	-11.5
Hungary	71	2.7	Uzbekistan	57	-10.2	Sierra Leone	41	-3.1
Namibia	71	3.2	Suriname	56	-11.1	Benin	41	-16.7
St Lucia	71		Vanuatu	56		Chad	41	-13.0
Mongolia	70	9.0	Albania	56	-8.1	India	40	-8.8
Ireland	70	10.2	Zambia	55	-2.4	Egypt	40	-20.0
South Africa	70	4.3	Timor-Leste	55		Togo	39	-5.5
Thailand	70	0.3	Senegal	55	-2.1	Côte d'Ivoire	37	-7.1
Trinidad and Tobago	70	2.5	Korea, Rep.	54	-4.5	Yemen	29	1.8
Cuba	70	6.4	Iran	54	18.6			
Brazil	69	10.5	Sri Lanka	53	-13.1			